



AVVISO PUBBLICO

Contributi a fondo perduto alle imprese danneggiate dagli incendi

**(Decreto dell'Assessore per l'Economia d'intesa con l'Assessore delle
Attività Produttive n. 31 del 23.07.2025)**

IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Pubblicato il 09/09/2025



Sommario

Sommario.....	2
1. Premessa	3
2. Finalità dell'Avviso.....	3
3. Principali riferimenti normativi	4
4. Dotazione finanziaria	4
5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità al contributo	4
6. Finalità dell'intervento e operazioni agevolabili	5
7. Criteri per la determinazione del contributo	5
8. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo.....	5
9. Istruttoria della domanda, concessione ed erogazione delle agevolazioni. Criteri di ripartizione del plafond.....	8
10. Erogazione del contributo a fondo perduto.....	9
11. Controlli – Revoca delle agevolazioni.....	9
12. Informazioni sull'Avviso pubblico, diritto di accesso e tutela giurisdizionale.....	10
13. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	10
14. Clausola di salvaguardia.....	11
15. Norme finali e Foro competente.....	11



1. Premessa

Con l'articolo 37, comma 2, della L.R. n. 3 del 30 gennaio 2025, la Regione Siciliana ha previsto contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario in favore delle micro e piccole e medie imprese operanti in Sicilia, esclusivamente con l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi del luglio 2023.

A tal fine con Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 31 del 23/07/2025 è stato costituito, mediante incremento del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 22.2.2019, un plafond destinato alla concessione dei suddetti contributi per la misura denominata "Aiuti alle imprese danneggiate dagli incendi", consistente nell'erogazione di contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario in favore delle "micro", "piccole" e "medie" imprese operanti in Sicilia, esclusivamente con l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi che hanno colpito, nel luglio 2023, i territori delle province di Catania, Messina, Palermo e Trapani, oggetto dell'OCDPC n. 1078 del 13 marzo 2024.

Irfis – FinSicilia S.p.A. è stata incaricata di gestire le relative agevolazioni.

I contributi sono concessi con provvedimento del Comitato Fondo Sicilia di cui al D.A. Economia n. 17 del 17 giugno 2019.

L'individuazione dei destinatari dei suddetti contributi a fondo perduto e le modalità per la relativa concessione ed erogazione sono disciplinate dal D.A. n. 31 del 23/07/2025 e dal presente Avviso.

2. Finalità dell'Avviso

Irfis - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve denominata anche Irfis - FinSicilia S.p.A.), con sede legale in via Giovanni Bonanno, 47 - 90143 Palermo, tel. +39 0917821111, fax +39 0916255909, email irfis@irfis.it, pec: irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it, Società in house della Regione Siciliana, soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Siciliana, sito internet www.irfis.it, iscritta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo n. 00257940825, in attuazione dell'articolo 37 della L.R. n. 3 del 30 gennaio 2025 e della Sezione IV del Decreto dell'Assessorato regionale dell'Economia n. 31/2025, pubblica il presente Avviso con il quale sono definiti i termini e le modalità per la concessione dei contributi a fondo perduto a favore delle "micro", "piccole" e "medie" imprese operanti in Sicilia che hanno contratto finanziamenti con il sistema bancario, esclusivamente con l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi che hanno colpito, nel luglio 2023, i territori delle province di Catania, Messina, Palermo e Trapani, oggetto dell'OCDPC n. 1078 del 13 marzo 2024.

L'avviso è visionabile e scaricabile:

- sul sito istituzionale dell'Irfis all'indirizzo: www.irfis.it;

- sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Economia all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia



3. Principali riferimenti normativi

- Statuto della Regione Siciliana;
- Art. 37, comma 2, della L.R. n. 3 del 30 gennaio 2025;
- Decreto dell'Assessorato regionale dell'Economia n. 31/2025 del 23.07.2025;
- Deliberazione n. 175 del 10 giugno 2025 della Giunta della Regione Siciliana;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. e L.R. 21 maggio 2019 n. 7 in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 "relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti de minimis".

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per la presente misura, comprensiva degli oneri di gestione riconosciuti a Irfis - FinSicilia S.p.A., è pari ad euro 700.000,00.

I contributi a fondo perduto di cui al presente Avviso saranno concessi ed erogati da Irfis ai beneficiari a condizione che siano state effettivamente rese disponibili da parte della Regione Siciliana le relative risorse ad incremento del Fondo Sicilia.

5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità al contributo

Le imprese destinatarie della misura devono possedere, alla data di presentazione dell'istanza, i requisiti di seguito elencati:

- essere classificate come imprese "micro", "piccole" e "medie" imprese operanti in Sicilia che hanno contratto finanziamenti con il sistema bancario entro la data di entrata in vigore della legge regionale n. 3 del 30/01/2025, e che hanno subito danni dagli incendi che hanno colpito, nel luglio 2023, i territori delle province di Catania, Messina, Palermo e Trapani, oggetto dell'OCDPC n. 1078 del 13 marzo 2024;
- non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e ss.mm.ii.

L'aiuto è concesso a condizione che l'impresa destinataria dimostri, tramite perizia giurata o atto equipollente, in ogni caso emesso da soggetto indipendente, l'ammontare dei danni subiti a causa degli incendi che hanno colpito, nel luglio 2023, i territori delle province di Catania, Messina, Palermo e Trapani e non altrimenti risarciti. I danni di cui al periodo precedente devono essersi verificati nell'ambito di una o più sedi operative site nei territori oggetto dell'OCDPC n. 1078 del 13 marzo 2024 e devono avere per oggetto spese sostenute o da sostenersi da parte dell'impresa richiedente, relative al ripristino e/o alla sostituzione di beni strumentali, immobili e/o mobili, che siano stati danneggiati a causa degli incendi ovvero relative al valore, corrispondente al danno emergente e con esclusione del lucro cessante, dei beni merce distrutti e/o danneggiati a causa degli incendi medesimi.



6. Finalità dell'intervento e operazioni agevolabili

Il contributo a fondo perduto di cui al presente Avviso è a favore delle “micro”, “piccole” e “medie” imprese operanti in Sicilia che hanno contratto finanziamenti con il sistema bancario, esclusivamente con l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi che hanno colpito, nel luglio 2023, i territori delle province di Catania, Messina, Palermo e Trapani, oggetto dell'OCDPC n. 1078 del 13 marzo 2024.

Il Contributo a fondo perduto è relativo ad un solo finanziamento contratto dall'impresa richiedente entro la data di entrata in vigore della legge regionale n. 3 del 30/01/2025 nei confronti del sistema bancario.

7. Criteri per la determinazione del contributo

Il contributo a fondo perduto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 in regime “de minimis”, l'importo oggetto dell'agevolazione richiesta sommato ad altri aiuti “de minimis” eventualmente fruiti nei tre anni precedenti valutati su base mobile non deve superare l'importo di Euro 300.000,00 in conformità a quanto previsto dal sopracitato regolamento.

L'agevolazione è concessa entro i limiti e in conformità alla disciplina europea in materia di aiuti “de minimis” di cui al regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e pertanto l'importo richiesto potrà essere passibile di rimodulazione in funzione dell'effettiva capienza verificata sul Registro Nazionale Aiuti.

Il contributo a fondo perduto è erogato in misura pari all'importo della sorte capitale delle rate, relative a un solo finanziamento contratto dall'impresa richiedente entro la data di entrata in vigore della legge regionale n. 3 del 2025 nei confronti del sistema bancario, scadute a partire dal 1° agosto 2023, nonché delle rate a scadere fino all'estinzione del finanziamento e fino a concorrenza del danno emergente, con esclusione del lucro cessante, e non altrimenti ristorato.

L'agevolazione spettante a ciascuna impresa è determinata, previa istruttoria, secondo le modalità e i criteri definiti nel presente Avviso.

Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili all'esito dell'Avviso, il contributo da corrispondere agli aventi diritto è ridotto in proporzione alla quota del danno subito da ciascuna impresa e non altrimenti ristorato.

8. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Le domande comprensive delle relative dichiarazioni devono essere presentate, utilizzando l'apposito modulo, pubblicato sul sito di Irfis, esclusivamente mediante pec da inviare all'indirizzo **Incendi@pec.irfis.it** e sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante o di altro soggetto munito dei necessari poteri ovvero con firma autografa corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Le domande vanno presentate, corredate della documentazione richiesta, **dalla data di pubblicazione del presente Avviso e sino al giorno 09 ottobre 2025**, esclusivamente mediante pec all'indirizzo **Incendi@pec.irfis.it**, con oggetto la seguente dicitura: CODICE IN0004 Denominazione e codice fiscale/Partiva Iva del richiedente. Farà fede la data e l'ora indicate nella ricevuta di consegna del gestore di posta elettronica



certificata. Non saranno accettate domande pervenute al di fuori dei suddetti termini che sono perentori, ovvero con modalità differenti da quella sopra indicata.

Non saranno istruite domande pervenute prive delle dichiarazioni e/o dei documenti allegati richiesti a pena di inammissibilità, salvo il soccorso istruttorio ove previsto.

La domanda può essere presentata, dal legale rappresentante o da altro soggetto munito dei necessari poteri.

Nel modulo di domanda, il soggetto richiedente deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000:

- che tutte le notizie fornite corrispondono a verità e d'impegnarsi fin d'ora:
 - a) a comunicare le eventuali variazioni che dovessero verificarsi sulle informazioni rilasciate;
 - b) a produrre l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa, legale o di altra natura che l'IRFIS potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
 - c) ad uniformarsi, senza alcuna eccezione, a tutte le disposizioni regolamentari che disciplinano le operazioni a valere sul Fondo Sicilia;
- di essere operante in Sicilia;
- di essere a conoscenza che il contributo ha l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi;
- di essere stata danneggiata da gravi incendi verificatisi nel luglio 2023 nelle provincie di Catania, Messina, Palermo e Trapani, oggetto dell'OCDPC n.1078 del 13 marzo 2024;
- che il contributo a fondo perduto richiesto, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e ss.mm.ii., erogato in misura pari all'importo della sorte capitale delle rate scadute a partire dal 1° agosto 2023, nonché delle rate a scadere fino all'estinzione del finanziamento e fino a concorrenza del danno emergente, con esclusione del lucro cessante, e non altrimenti ristorato, è di importo (€).....;
- di essere a conoscenza che il contributo a fondo perduto viene concesso a fronte di un solo finanziamento contratto dall'impresa richiedente entro la data di entrata in vigore della legge regionale 3/2025 nei confronti del sistema bancario in misura pari a quanto previsto nel precedente alinea;
- che i danni hanno per oggetto spese sostenute o da sostenersi da parte dell'impresa richiedente, relative al ripristino e/o alla sostituzione di beni strumentali, immobili e/o mobili, che siano stati danneggiati a causa degli incendi di cui al comma 1 del D.A. n. 31 del 23/07/2025 ovvero relative al valore, corrispondente al danno emergente e con esclusione del lucro cessante, dei beni merce distrutti e/o danneggiati a causa degli incendi medesimi;
- che l'erogazione del contributo, nella misura sopra indicata, favorirà la ripresa dell'attività imprenditoriale;
- di essere costituita e, ove previsto, regolarmente iscritta come attiva, alla data dell'evento incendiario; nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, specificando la categoria di appartenenza;
- che l'impresa che richiede il contributo è classificata come "micro" o "piccole" o "medie" imprese (ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.) con sede legale o operativa sul territorio della Regione Siciliana;
- essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui ai commi 1,2,3,4 e 5 dell'art. 94 - salvi i casi di cui al comma 7 - e dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;



- di essere a conoscenza che il contributo a fondo perduto, ove concesso, potrà essere revocato in caso di impedimenti ai sensi della normativa antimafia in vigore;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- di non avere omesso di denunciare alle competenti autorità richieste estorsive ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza;
- di essere consapevole ed accettare che l'accertamento delle omesse denunce darà luogo alla decadenza dei benefici accordati;
- che l'importo oggetto dell'agevolazione richiesta sommato ad altri aiuti de minimis eventualmente fruiti nei tre anni precedenti valutati su base mobile non supera l'importo di Euro 300.000,00 in conformità a quanto previsto dal Reg. UE. 2023/2831 del 13.12.2023;
- di essere consapevole che l'agevolazione richiesta è concessa in regime di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;
- di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di infortuni e malattie professionali sul luogo di lavoro, salute e sicurezza nel luogo di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità, contrasto al lavoro irregolare, riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
- di impegnarsi a conservare la documentazione relativa alla concessione delle agevolazioni per 10 anni;
- di essere a conoscenza che Irfis FinSicilia S.p.A. in ordine a quanto dichiarato dal richiedente potrà porre in essere i controlli previsti all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., anche mediante accesso presso la pubblica amministrazione, nonché, ove previste, le verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973 e fatte salve le conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci;
- di essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali ovvero, in caso contrario, di essere a conoscenza che l'agevolazione potrà essere erogata a seguito della relativa regolarizzazione o a seguito di idonea documentazione comprovante la regolarità della relativa posizione erariale;
- di essere a conoscenza che la commissione una tantum pari all'1,50% dell'importo erogato è a proprio carico e che il relativo importo sarà trattenuto in unica soluzione all'atto dell'erogazione del contributo, al netto di eventuali imposte e altri oneri se dovuti per legge;
- di essere a conoscenza che il contributo a fondo perduto può anche essere erogato con rimessa diretta in favore della banca che ha concesso il finanziamento ovvero su specifico conto vincolato;
- di accettare espressamente i termini e le condizioni poste nell'Avviso, ai fini della concessione e fruizione del beneficio;



- di impegnarsi a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall'Irfis FinSicilia S.p.A., dall'Amministrazione regionale o da terzi da questi all'uopo incaricati, ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'ottenimento del beneficio, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario;
- di essere a conoscenza che l'Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis FinSicilia S.p.A. o per la Regione Siciliana, che si riservano la facoltà, per qualsiasi ragione, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti il contributo;
- di impegnarsi a rilasciare, su richiesta di Irfis, ogni altra documentazione ritenuta necessaria, a fronte di comprovate ragioni istruttorie, per la concessione ed il mantenimento del contributo a fondo perduto concesso;
- di essere a conoscenza che alla presente procedura Irfis potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito www.irfis.it;
- di prendere atto e accettare che la concessione o diniego del contributo sarà notificato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito Irfis e che le motivazioni dell'eventuale diniego saranno notificate agli interessati mediante pec;
- di essere a conoscenza che le relazioni sugli accertamenti e sugli esami suddetti restano riservate ad uso di Irfis -FinSicilia S.p.A. qualunque sia l'esito della presente e che la documentazione presentata verrà in ogni caso trattenuta dalla stessa;
- di rientrare in una delle seguenti categoria dimensionale: micro impresa - piccola impresa - media impresa.

Alla domanda devono essere allegati la documentazione relativa all'impresa, all'oggetto del contributo a fondo perduto alla privacy ecc.; Il dettaglio della documentazione da allegare è indicata nell'apposito modulo di domanda da intendersi quale parte integrante dell'Avviso.

9. Istruttoria della domanda, concessione ed erogazione delle agevolazioni. Criteri di ripartizione del plafond

Le attività relative alla ricezione, all'istruttoria delle domande e all'esercizio dei controlli amministrativi, incluse le verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, sono svolte da Irfis.

Successivamente alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione indicato all'art. 8, Irfis avvia l'attività istruttoria comprendente la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5 del presente Avviso e l'attivazione, ove necessaria, del soccorso istruttorio.

Nel caso di irricevibilità della domanda o di mancata integrazione della stessa a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, ovvero di inammissibilità per carenza dei requisiti di cui al precedente artt. 5 Irfis procederà a preavvisare gli istanti, a mezzo PEC, in ordine alle ragioni che impediscono di ammettere la domanda, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 10-bis L. 241/1990 e all'art. 13 L.R. 7/2019.

L'Irfis definisce le istruttorie sulla base degli elementi dichiarati e dei documenti prodotti dai richiedenti, anche tenuto conto delle eventuali controdeduzioni presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990 e dell'art. 13 L.R. 7/2019, ed elabora, sulla base dei criteri in precedenza indicati, la quantificazione dei contributi spettanti.



Il contributo a fondo perduto è concesso ai richiedenti fino alla integrale utilizzazione del plafond residuo indicato in premessa al netto delle commissioni e costi di gestione riconosciuti al gestore, in caso di insufficienza dell'importo residuo della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 del presente Avviso a fronte delle istanze pervenute risultate ammissibili il contributo è ridotto in proporzione alla quota del danno subito da ciascuna impresa e non altrimenti ristorato.

L'elenco dei soggetti ammessi al contributo e l'elenco dei soggetti non ammessi, con le relative motivazioni, sono approvati con provvedimento del Comitato Fondo Sicilia.

Sul sito istituzionale di Irfis www.irfis.it sono pubblicati l'elenco dei soggetti ammessi alle agevolazioni, con evidenza del contributo concesso, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi, le cui motivazioni saranno notificate agli interessati tramite pec.

La pubblicazione sul sito Irfis vale come notifica del provvedimento agli interessati ad ogni effetto di legge.

10. Erogazione del contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto concesso a ciascun richiedente l'agevolazione è erogato ad esito delle verifiche sulla regolarità del pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC) e – ove ricorrano le condizioni - di eventuali inadempienze fiscali di cui all'art. 48 bis D.P.R. 602/1973 e fatte salve eventuali circostanze indipendenti da Irfis, in un'unica soluzione mediante trasferimento delle somme sul conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente e indicato nella domanda di agevolazione, al netto dei diritti di istruttoria una tantum di pertinenza di Irfis in misura pari all'1,5% oltre IVA dell'importo complessivo del contributo concesso e al netto delle ritenute fiscali previste dalla vigente normativa. Il contributo a fondo perduto può anche essere erogato con rimessa diretta in favore della banca mutuataria del finanziamento ovvero su specifico conto vincolato.

11. Controlli - Revoca delle agevolazioni

Irfis si riserva di effettuare idonei controlli, anche presso la Pubblica Amministrazione competente, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della documentazione prodotta, anche mediante ispezioni. Inoltre, Irfis procederà alle verifiche di cui all'art. 48 bis D.P.R. 602/1973, ove previste.

Qualora dovesse risultare che il beneficiario non era in possesso dei requisiti per la concessione o per l'erogazione delle agevolazioni ovvero che le dichiarazioni rese dall'interessato ovvero la documentazione prodotta non corrispondano al vero, fatte salve le conseguenze di natura penale, Irfis, ai sensi e con le modalità di cui all'art.10 bis L. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 13 L.R. 7/2019, avvia l'iter per la revoca delle agevolazioni.

In particolare, Irfis comunica al beneficiario, a mezzo PEC, l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.



Qualora, a seguito dell'esame degli eventuali scritti difensivi ed acquisiti, se opportuno, ulteriori elementi, Irfis ravvisi il permanere del motivo di revoca del contributo a fondo perduto, sottopone la pratica al Comitato Fondo Sicilia per l'eventuale adozione del provvedimento di revoca.

In caso di revoca dei contributi a fondo perduto, le somme dovranno essere restituite in uno agli interessi al tasso legale a decorrere dalla data della relativa erogazione e sino a quella di effettiva restituzione.

In tal caso Irfis notificherà all'interessato, a mezzo pec, la revoca del contributo a fondo perduto con le relative motivazioni richiedendo l'immediata restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate dei suddetti interessi.

12. Informazioni sull'Avviso pubblico, diritto di accesso e tutela giurisdizionale

Il presente Avviso è pubblicato nel sito istituzionale di Irfis-FinSicilia S.p.A. e nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Economia.

Responsabile del Procedimento: avv. Ettore Sanfilippo.

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento che si intende impugnare o, comunque, dalla conoscenza dello stesso;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione o conoscenza del provvedimento;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia ad oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

13. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

L'Irfis tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Irfis raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.



Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti dell'Irfis che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Irfis può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Irfis potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'Irfis FinSicilia S.p.A.

Il responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer) è contattabile all'indirizzo: resp.protezionedati@irfis.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

14. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente Avviso è subordinata alla definizione di ogni preliminare adempimento amministrativo e finanziario.

15. Norme finali e Foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle Disposizioni attuative di cui al D.A. dell'Assessorato regionale dell'Economia n. 31/2025 del 23.07.2025. In caso di controversie, il foro competente è quello di Palermo.

Palermo, 09 settembre 2025